

Perché il Corso in Didattica del Diritto?

Il Corso di Didattica del Diritto si rivolge specificatamente agli studenti che, conseguita la laurea, vorranno partecipare ai concorsi per posto di docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado nella Classe di concorso A-46 (Scienze giuridico-economiche), nonché, in generale, a quanti siano interessati alle tematiche relative all'insegnamento del diritto e all'analisi del linguaggio giuridico.

Obiettivi del Corso

Il Corso vuole fornire agli studenti i principali strumenti e la conoscenza delle metodologie essenziali, sia di carattere contenutistico sia di carattere didattico, per l'insegnamento delle scienze giuridiche, anche in riferimento alle nuove tecnologie informatiche. Il corso prevede una parte dedicata agli approfondimenti tematici di presentazione dei percorsi e delle strategie per elaborare e perseguire una concreta attività didattica; poi una parte teorico-generale di conoscenza e studio del linguaggio e del ragionamento giuridico, necessari per un'adeguata capacità di analisi concettuale ed una maggiore competenza in ambito giuridico; infine una sezione dedicata all'informatica giuridica.

Programma del Corso

Nel dettaglio è previsto il seguente andamento. La prima parte è dedicata alla didattica del diritto propriamente detta: studio delle principali teorie dell'apprendimento anche in relazione all'insegnamento del diritto; principali metodologie e strategie didattiche; cenni all'attuale quadro normativo di riferimento. La seconda parte si concentra sullo studio del diritto, letto fondamentalmente in termini di linguaggio giuridico. Si svilupperà pertanto una lettura articolata della nozione di diritto, cui seguirà l'analisi della struttura ordinamentale del diritto, per concludere con lo studio delle tecniche di lettura e comprensione del diritto ed i vari ambiti scientifico-disciplinari inerenti lo studio del diritto. Infine si completerà il corso di lezioni con una terza parte dedicata alle principali tematiche della informatica giuridica, sia in termini di ricostruzione storica, sia con riferimento all'attualità.

Classe di concorso A-46 (Scienze giuridico-economiche)

L'attuale quadro normativo prevede che l'accesso al ruolo docente sia subordinato non solo alla laurea, ma anche al possesso di 24 CFU (Crediti Formativi Universitari), acquisiti in discipline antropo-psico-pedagogiche e in metodologie e tecnologie didattiche. Inoltre, per l'accesso all'insegnamento nella classe di concorso A-46 (Scienze giuridico-economiche) è necessaria l'acquisizione di specifiche competenze che rimandano alle seguenti tematiche:

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze giuridiche, anche in riferimento al ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse;
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze giuridiche: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di scienze giuridiche nel quale siano potenziati il linguaggio tecnico-giuridico e il consolidamento delle capacità comunicative per la formazione e l'istruzione in materie giuridiche;
- Conoscenza degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella conoscenza del diritto, con indicazione dei processi di insegnamento e apprendimento del diritto mediati dall'uso delle tecnologie, con attenzione alle nuove tecnologie digitali;
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento del diritto, con riferimento alle ricerche normative, giurisprudenziali e dottrinali e alle ricerche giuridiche negli ordinamenti stranieri;
- Analisi delle pratiche didattiche per l'insegnamento e per l'apprendimento del diritto mediate dall'uso delle tecnologie, con attenzione al ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Le tematiche affrontate nel Corso

Nella prima sezione si analizzano:

- La didattica del diritto a partire dalle principali teorie dell'apprendimento, orientamenti pedagogici e strategie per l'insegnamento scolastico. Si affronterà, pertanto, lo studio dei principali orientamenti pedagogici del Novecento, con attenzione all'approccio della cd. «educazione attiva» ed al pensiero di John Dewey, il teorico più sensibile al ruolo della pedagogia e dell'educazione viste quali elementi fondamentali per una società democratica. Si procederà con la presentazione delle principali teorie dell'apprendimento, in relazione alle acquisizioni della pedagogia e della psicologia, per considerarne l'incidenza e l'applicazione negli ambienti di insegnamento/apprendimento e nelle metodologie didattiche del sistema scolastico, improntato alla cd. «didattica delle competenze».
- Il ruolo dell'insegnante nell'educazione al diritto. A partire da una prima disamina delle definizioni di diritto si procederà con l'analisi del nesso profondo che sussiste tra diritto e realtà sociale, economia e politica, con attenzione alla contemporaneità e all'emergere di nuovi fenomeni, laddove il riferimento a casi concreti (che possono vertere su questioni bioetiche o problematiche legate alla relazione tra diverse culture, ad esempio), costituisce un banco di prova per verificare l'efficacia della didattica e l'analisi delle sue pratiche per l'insegnamento e l'apprendimento del diritto.

Testo di riferimento: V. Marzocco, S. Zullo, T. Casadei, *La didattica del diritto. Metodi, strumenti e prospettive*, Edizioni Pacini, 2020

Le tematiche affrontate nel Corso

La seconda sezione riguarda più specificatamente lo studio del diritto. In particolare:

- Analisi del vocabolo «diritto» e del linguaggio giuridico; disamina dei suoi elementi fondamentali (nozione di norma giuridica, legge, disposizione vs norma, diritti soggettivi e principi di diritto).
- Stato, costituzione e poteri dello Stato.
- La struttura dell'ordinamento (ordinamento giuridico, produzione di norme, gerarchia normativa, validità – esistenza – efficacia, conflitti tra norme).
- La «lettura» del diritto (l'interpretazione giuridica, le teorie dell'interpretazione e le tecniche interpretative, le lacune, il ragionamento giuridico, la scienza giuridica).

Testi di riferimento: R. Guastini, *Il diritto come linguaggio. Lezioni*, Giappichelli, 2006

Le tematiche affrontate nel Corso

La terza sezione sviluppa una panoramica introduttiva all'informatica giuridica. In particolare:

- Ricostruzione storica della nascita e dello sviluppo dell'informatica giuridica.
- La società dell'informazione ed il diritto.
- Potenzialità dello strumento informatico e nuove problematiche.
- Temi, ambiti e missione dell'informatica del diritto.
- Ambiti normativi del diritto dell'informatica.

Testi di riferimento: *Appunti di lezione.*